

visto e provvederò ad aumentare il numero delle guardie di pubblica sicurezza, perchè comprendo che è una necessità assoluta proporzionare i mezzi della pubblica sicurezza alla popolazione sempre crescente di quella fiorente ed illustre città.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni si intenderà approvato il capitolo 62.

Capitolo 63. Sicurezza pubblica - Spese d'ufficio (*Spese fisse*), lire 208,752.

Capitolo 64. Guardie di città - Personale (*Spese fisse*), lire 8,794,758.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Libertini Gesualdo.

**Libertini Gesualdo.** Rinunzio, riservandomi di parlare sul capitolo 81.

**Presidente.** Capitolo 65. Contributo al Ministero delle guerra per la spesa occorrente al personale della legione dei carabinieri di Palermo, incaricata del servizio che disimpegnava il Corpo delle guardie di sicurezza pubblica a cavallo, lire 455,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fili Astolfone.

**Fili Astolfone.** Le mie osservazioni su questo capitolo hanno un doppio carattere, uno generale ed uno speciale.

Per la parte generale noi domandiamo che in Sicilia la forza organica assegnata a ciascuna stazione di carabinieri sia effettivamente quella che deve essere. Le Provincie contribuiscono a questo servizio con una spesa molto rilevante, e finiscono col pagare senza essere servite. Al tempo in cui furono sopresse le guardie di pubblica sicurezza a cavallo, tutto quello che si spendeva per esse fu devoluto al Ministero della guerra per aumentare proporzionalmente l'assegno spettante ai carabinieri e quindi provvedere alla tutela non solo delle città, ma delle campagne. Ma l'aumento si è risolto in una misura impercettibile, perchè si vengono ad aumentare in ogni stazione uno o due carabinieri di modo che la spesa permane e la forza organica delle stazioni di carabinieri non è sempre rispondente alle necessità del servizio. E se l'onorevole ministro vuole indicato con più precisione l'inconveniente a cui mi riferisco, posso indicargli, per esempio, la provincia di Girgenti, la quale sebbene manchi di tutto, sostiene una spesa immensa per il casermaggio, tale che assorbe più di un quarto delle attività della Provincia; ora ciò nonostante la stazione di Naro, di cui parlo per scienza propria, di dodici carabinieri che dovrebbe avere non ne ha che tre, uno dei quali deve fare il piantone e gli altri spesso non si pos-

sono muovere mentre il territorio da custodire è immenso. E noi abbiamo ragione di temere che queste cattive condizioni con l'inoltrarsi della stagione, diventino peggiori.

Perciò vorrei pregare l'onorevole ministro di fare in modo per quanto è possibile che la forza organica dei reali carabinieri in ogni stazione corrisponda all'effettivo, perchè noi paghiamo appunto per avere l'effettivo della forza e dobbiamo essere da questo effettivo tutelati.

**Presidente.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Il fatto che alcune stazioni non hanno il numero dei carabinieri che organicamente dovrebbero avere, dipende dalla circostanza che vi sono sempre costantemente nell'Arma stessa una quantità di posti non coperti: carabinieri malati, ritardi dell'assoldamento, e via dicendo: sono tutte cause per le quali rimane costantemente vacante qualche posto.

Mi occuperò di vedere se nella provincia di Girgenti, come accenna l'onorevole Fili-Astolfone, il fenomeno dipende da altre cause che non siano queste ora accennate, e cercherò di provvedervi più prontamente che sia possibile.

**Fili-Astolfone.** La ringrazio.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 65 s'intende approvato in lire 455,000.

Capitolo 66. Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti, lire 400,000.

Capitolo 67. Gratificazioni agli impiegati, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, non che agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre Amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Premi per arresto di latitanti e per sequestro di armi, lire 85,000.

Capitolo 68. Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane, lire 18,000.

Capitolo 69. Sussidi ad ufficiali, guardie di città ed uscieri di sicurezza pubblica, lire 34,000.

Capitolo 70. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 71. Armamento, travestimento